

Polo Logistico a Braccagni: la Variante al P.R.G.

by Fabio Bargelli - martedì, luglio 17, 2012

<http://culturale.braccagni.net/wordpress/polo-logistico-a-braccagni-la-variante-al-p-r-g/>

Con Delibera di Giunta n. 359, del 30 giugno 2009, il Comune da avvio al **procedimento di Variante al PRG per la previsione di un polo logistico intermodale nell'area a nord del centro abitato di Braccagni**

Giunta Comunale

Deliberazione n.ro 359 adottata nella seduta del 30/06/2009

Oggetto : SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO - Variante al PRG per la previsione di un polo logistico intermodale nell'area a Nord del centro abitato di Braccagni - Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 15 L.R.T. n. 1/2005.

Il 30/06/2009 alle ore 14:00 in Grosseto, nella Sede Comunale, previa convocazione, si e' riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti

Nominativo	In qualita' di
<i>BONIFAZI EMILIO</i>	<i>Sindaco</i>
<i>MATERGI LUCIA</i>	<i>ViceSindaco</i>
<i>CANUTI MORENO</i>	<i>Assessore</i>
<i>CAPPERUCCI DANIELE</i>	<i>Assessore</i>
<i>CHECCACCI PAOLA</i>	<i>Assessore</i>
<i>FERRETTI SIMONE</i>	<i>Assessore</i>
<i>FROSOLINI MAURIZIO</i>	<i>Assessore</i>
<i>GUIDONI ANNA</i>	<i>Assessore</i>
<i>MONACI GIUSEPPE</i>	<i>Assessore</i>

Risultano assenti

Nominativo	In qualita' di
<i>BARZANTI MARCO</i>	<i>Assessore</i>
<i>BORGHI PAOLO</i>	<i>Assessore</i>

Nel corpo della delibera si parla di **area industriale** che viene ben inquadrata in un'area in adiacenza all'abitato di Braccagni. Viene indicato che si colloca tra il tracciato della vecchia Aurelia e il tracciato della ferrovia per Siena, viene tralasciato che l'altro confine è rappresentato da via Malenchini, sulla quale si affacciano da un lato civili abitazioni e, un domani, dall'altro industria di tipologia grande (per intenderci al pari del Casone di Scarlino) al posto dell'odierna area artigianale e commerciale.

Richiamata la DGC n. 397 del 17.06.2008 con la quale l'Amministrazione Comunale promuoveva la realizzazione di un'area industriale a specializzazione logistica in Località Braccagni ed avviava contestualmente la valutazione della proposta di intervento presentata dalla Società PILT S.p.A.;

Visto che la proposta progettuale, presentata dalla Società PILT S.p.A. in data 14.03.2008 con il successivo studio di fattibilità, prevede un intervento di attuazione pubblico/privato che riguarderà l'area posta a Nord del centro abitato di Braccagni tra il vecchio tracciato dell'Aurelia ed il tracciato ferroviario per Siena, per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo per complessivi mq. 200.000 di sul;

Considerato che il PTC individua tra i "grandi ambiti artigianali e industriali" l'area grossetana, comprendente le aree industriali Braccagni e Sticciano e le aree artigianali della cintura di Grosseto;

Inoltre, viene citato il PTC (Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia) che individua i "grandi ambiti artigianali e industriali", affermando che fra queste figura l'area industriale di Braccagni.

Anche la Relazione tecnica allegata alla delibera riporta le stesse parole riguardo alla previsione nel PTC di un'area industriale a Braccagni. Riportiamo la prima pagina ed un estratto eloquente:



PT.C. Piano Territoriale della provincia di Grosseto individua tra i "grandi ambiti artigianali e industriali" l'area grossetana, comprendente le aree industriali di Braccagni, le aree industriali di Sticciano e le aree artigianali della cintura di Grosseto, ove sono presenti e da potenziare attività nei settori dell'abbigliamento, trasporti e servizi, meccanica, chimica e agro-alimentare. Per le azioni di coordinamento vengono forniti ai comuni i criteri generali e individuate le funzioni legate alla polarità provinciale derivante dal capoluogo e dalle attrezzature di rango elevato previste nell'area, quale la realizzazione del centro intermodale di Braccagni e il collegamento alle nuove potenzialità aeroportuali.

Infatti, come possiamo leggere nel seguente estratto, il PTC individua i Grandi Ambiti Industriali ed Artigianali (GAIA), definiti anche Cittadelle del Lavoro:

- **Cittadelle del Lavoro (GAIA):** Grosseto/Roccastrada (Madonnino) Orbetello (Albinia), Scarlino (Casone), Cinigiano (S. Rita) e Cittadelle del Lavoro (Follonica-Massa M.ma, Manciano-Scansano, Pitigliano-Sorano, Orbetello-Capalbio, Arcidosso-Castel del Pains, Cinigiano-Civitella Paganico);

Non si legge la parola Braccagni ma viene indicata, quale grande ambito industriale, l'area del **Madonnino**, tra i Comuni di Grosseto e Roccastrada. Anche la relativa cartografia è piuttosto chiara e segna l'industria al Madonnino.



Seppure con queste discordanze sulla localizzazione, rispetto alla pianificazione sovraordinata, si procede comunque.

DELIBERA

- 1) di avviare il procedimento di formazione della Variante al PRG per la previsione di un polo logistico intermodale nell'area a Nord del centro abitato di Braccagni, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della LRT 1/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 2) di considerare parte integrante e sostanziale del presente atto gli allegati di cui in premessa, conservati agli atti della Direzione Gestione del Territorio – Pianificazione Urbanistica;
- 3) di individuare come obiettivi da perseguire quelli contenuti nella Relazione – Avvio del Procedimento (Allegato n. 1);
- 4) di nominare quale Responsabile del Procedimento l'Arch. Rossana Chionsini, Funzionario Responsabile dell'Ufficio Pianificazione Urbanistica;
- 5) di dare atto della nomina a Garante della Comunicazione dell'Istruttore Amministrativo Spartaco Betti, di cui alla disposizione di servizio prot. 76624 del 25.05.2009;

Dalle osservazioni effettuate dagli Enti competenti emergono molte problematiche e pareri poco favorevoli.

Dal parere del **Genio Civile** emerge chiaramente che le aree individuate per la localizzazione del polo logistico sono a pericolosità idraulica molto elevata:

1) per gli aspetti urbanistici preme evidenziare quanto segue:

- la relazione di avvio del procedimento riporta una sintesi dei risultati delle indagini geologico tecniche e dello studio idrologico idraulico di cui è corredata la Variante; quest'ultimo individua nuove aree a pericolosità idraulica molto elevata ed elevata rispetto al PAI, pertanto, visto che l'area di Variante ricade in corrispondenza delle suddette aree, la medesima dovrà essere sottoposta al preventivo parere del Bacino Regionale Ombrone ai sensi degli artt. 5, 6 e 8 delle Norme di Piano del PAI;

La **Regione Toscana** sembra porre forti dubbi sulla fattibilità dell'intervento e sulla legittimità della variante. Siamo nel 2009 e, già a quest'epoca, non sembra favorevole all'intervento:

In particolare occorre verificare la sostenibilità, la fattibilità e la funzionalità strategica dell'intervento rispetto ai requisiti ed alle condizioni di cui alle direttive degli artt. 10, 14 e 18 del PIT ed alle prescrizioni di cui agli artt. 10 bis, 15 e 19 del P.I.T. medesimo .

Per quanto concerne gli aspetti relativi alla disciplina paesaggistica si ricorda che è stato adottato in data 16/06/2009 con delibera del C.R. n. 32, il Piano Paesaggistico della Toscana, parte integrante del Piano di Indirizzo Territoriale – Articolo 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137) e articolo 33 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) – composto da una parte integrativa del Quadro Conoscitivo (Atlante ricognitivo, Schede di Paesaggio sezioni 1 e 2 e Cartografia) e da una parte normativa comprensiva del Documento di Piano, della Disciplina di Piano, delle Schede di paesaggio sezioni 3 e 4 e dei relativi elaborati cartografici.

Si rimanda pertanto a tali documenti, consultabili sul sito internet della Regione Toscana sez. ambiente e territorio/norme urbanistiche edilizie (<http://www.regione.toscana.it/pianopaesaggistico/index.html>), per le verifiche di coerenza dei contenuti paesaggistici della Variante al PRG .

In particolare la localizzazione del polo logistico intermodale dovrà essere adeguatamente verificata sotto il profilo paesaggistico-ambientale, rispetto ai valori, agli obiettivi ed alle azioni contenuti nella nuova scheda di paesaggio relativa all'ambito 24: "Costa Grossetana" contenuta nel Piano Paesaggistico del PIT adottato.

Si ricorda inoltre che il Comune di Grosseto è soggetto alle limitazioni sanzionatorie di cui alle salvaguardie dell'art. 39 co. 2 bis della L.R. 05/95, non abrogato dalla L.R. 01/2005, poiché sono decadute le salvaguardie del Piano Strutturale.

Pertanto il Comune dovrà verificare l'ammissibilità della previsione rispetto alle limitazioni poste dalla Circolare Illustrativa dell'art. 39 della L.R. 05/95 deliberata dalla Giunta Regionale con atto n. 118/03.

Anche la **Provincia** non si esprime positivamente e solleva la problematica dello sprofondamento (sinkhole) del Bottegone:

Si ritiene che le valutazioni in ordine agli assetti geologici e idraulici tengano a riferimento i contenuti degli artt.14 e 15 delle Norme del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Tale disciplina fornisce indirizzi per gli interventi che interessano aree ad elevata pericolosità geologica (con specifico riferimento alla pericolosità idraulica). Per l'intervento in argomento è opportuno giustificare la scelta ubicativa; inoltre è opportuno che siano previsti e realizzati gli interventi di consolidamento, bonifica, miglioramento dei terreni e di messa in sicurezza idraulica, con studi di dettaglio condotti a livello di "Area Complessiva" finalizzati al superamento delle problematiche evidenziate nel quadro conoscitivo.

Infine si ritiene opportuno che la variante tenga in considerazione i contenuti dell'elaborato "G1-bis" di Piano Strutturale del Comune di Grosseto relativo al "fenomeno di subsidenza in loc. Bottegone redatto da Cossaratti".

Altre perplessità vengono espresse dalla **Polizia Municipale**:

Vista la vicinanza dell'intervento al centro abitato di Braccagni che risulta già oggi centro residenziale posizionato in un contesto viario compreso tra la ferrovia e la via Aurelia, con la vecchia statale che ne attraversa l'abitato, e le strade di collegamento con Castiglione della Pescaia, e la zona ovest dell'ambito rurale che vedono attraversamenti importanti di mezzi pesanti;

Considerato che all'interno del PUT vigente, non risulta essere compreso tale polo logistico intermodale, risultando quindi in contrasto con la pianificazione di settore vigente.

Non è da meno il parere della **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana** che evidenzia l'importanza archeologica della zona:

Vista la nota di codesto Comune del 10.03.2010 n. 35369 con l'elaborazione della variante del PRG per la previsione di un polo logistico intermodale nell'area a nord del centro abitato di Braccagni, questo Ufficio esprime, fin da ora, fortissima perplessità su una simile scelta così impattante in una zona ad alta densità archeologica.

Ricognizioni di superficie hanno evidenziato infatti una altissima antropizzazione, e la dislocazione dell'area si trova adiacente ad una zona -oggi tutelata ai sensi del D.legs.42/2004 con D.D.R. 235/2008 del 7.07.2008- oggetto nel 2008 di un ampio scavo archeologico condotto da questa Soprintendenza Archeologica, dove si è individuato uno spaccato di vita senza soluzione di continuità compreso tra il VI sec.a.C. e il XIII sec., con abitato, necropoli, insediamenti rurali e tracciati viari.

Ci sembra sufficiente, ci fermiamo qui non prima però di aver segnalato il pesante parere del **Bacino Regionale Ombrone** [2010_04_19 parere BACINO OMBRONE](#)

A questo punto voi penserete: si saranno fermati qui. ... NO!

[vai alla seconda puntata](#)

Fine terza puntata [vai alla quarta puntata](#)

tutti i diritti riservati culturale.braccagni.net